

**Servizio Agricoltura**

Ufficio Economia e Politica Agraria
Via G.B. Trener, n. 3 - 38121 TRENTO
P +39 0461 495699
F +39 0461 495865
@ serv.agricoltura@provincia.tn.it
@ serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

SPETT.LI
AZIENDE AGRITURISTICHE
LORO SEDI

e p.c. SPETT.LE
ASSOCIAZIONE AGRITURISMO TRENTO
AGRITURTN@PEC.IT

SPETT.LI
UFFICI AGRICOLI PERIFERICI
LORO SEDI

S164/2023/10.15-2023-3/MAZ/SM/cf

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.
Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: vigilanza aziende agrituristiche – Art. 13 della L.p. 10/2019.

Con la presente si informa che la scrivente Amministrazione intende effettuare, nel corso del corrente anno, attività di vigilanza sull'operato delle aziende agrituristiche, conformemente a quanto disposto dall'articolo 13 della L.p. 10/2019.

I controlli consisteranno in:

1. una verifica d'ufficio dei requisiti aziendali per l'esercizio dell'attività agrituristica, con particolare riferimento all'incrocio dei dati relativi alla all'autorizzazione/SCIA agrituristica con quelli del fascicolo aziendale, delle varie anagrafi degli animali, delle foto aeree disponibili e dei dati catastali, dei siti internet dell'azienda, ecc. Per le aziende che effettuano la somministrazione di pasti e la degustazione di prodotti aziendali sarà inoltre richiesta e verificata la documentazione fiscale relativa ai prodotti aziendali, trentini e non trentini acquistati allo scopo nel corso del 2022;
2. un sopralluogo aziendale, di cui sarà data previa comunicazione, durante il quale verranno appurate, se necessario, le reali coltivazioni dei fondi e il numero di capi e di specie allevate, la corrispondenza della struttura agrituristica ai progetti depositati agli atti nonché la destinazione d'uso dei relativi locali, dell'uso di eventuali dizioni riservate, la presenza di ospiti all'interno della struttura agrituristica, il rispetto del numero di posti letto e di posti tavola, i requisiti autodichiarati per la classificazione agrituristica, gli obblighi formali di esposizione dell'autorizzazione/SCIA, del marchio e della lista dei prodotti aziendali utilizzati nella somministrazione dei pasti, nonché gli altri vincoli previsti dalla vigente normativa.

Di tutte le verifiche effettuate saranno redatti specifici verbali di controllo che verranno inoltrati alle aziende agrituristiche ed ai relativi Enti interessati, anche nel caso in cui venissero rilevate violazioni.

Si riportano di seguito, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, i principali obblighi a cui devono attenersi le aziende agrituristiche:

1. esporre al pubblico, in luogo ben visibile, la segnalazione certificata d'inizio attività e la lista dei prodotti, specificando quelli che non provengono né dall'azienda né da produttori agricoli trentini, dei servizi offerti con l'indicazione dei relativi prezzi, dei periodi e degli orari di apertura al pubblico nonché, all'esterno, il marchio agrituristico provinciale;
2. mantenere il rapporto di connessione tra le attività agricole e quelle agrituristiche;
3. esercitare le attività agrituristiche conformemente a quanto dichiarato nella segnalazione certificata d'inizio attività o nel provvedimento autorizzativo, con particolare riferimento alla tipologia dei servizi praticati, al numero di posti tavola, al numero di posti letto, alle giornate ed agli orari di apertura;
4. comunicare giornalmente l'arrivo delle persone alloggiate ai competenti organi di pubblica sicurezza in osservanza dell'articolo 109 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
5. comunicare preventivamente al comune le eventuali variazioni apportate ai periodi e agli orari di apertura al pubblico, nonché ai prezzi per i servizi offerti;
6. garantire che le somministrazioni di pasti e le degustazioni di prodotti aziendali siano costituite in misura non inferiore al 20% del valore annuo da cibi e da bevande ottenuti da prodotti aziendali nonché, in misura complessivamente non inferiore al 70% del valore annuo, da prodotti agricoli aziendali ed agricoli trentini. Il 100% dei formaggi, dei prodotti enologici ed ittici devono essere costituiti da prodotti espressione del territorio trentino (baccalà escluso). In caso di somministrazione delle sole prime colazioni tali percentuali minime non si applicano, ma devono essere impiegati almeno 4 prodotti propri o di altre aziende agricole trentine. Si ricorda infine che le bevande alcoliche e superalcoliche possono essere offerte unicamente in correlazione con i pasti mentre è sempre consentita la somministrazione delle bevande prodotte o lavorate in azienda;
7. partecipare, con cadenza triennale, alle iniziative di formazione o aggiornamento professionale per la qualificazione dell'offerta agrituristica.

Si osserva infine che:

1. le aziende zootecniche che non posseggono, per la somministrazione dei pasti, la diversificazione di attività prevista dalla Tabella 1 dell'allegato A del regolamento hanno tempo fino al 14 gennaio 2024 per conformarsi;
2. alle aziende che non hanno presentato la nuova classificazione sarà attribuita d'ufficio una margherita.

Ricordando che l'Ufficio Economia e politica agraria è disponibile per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

- dott. Andrea Merz -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (art. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).